



A 360°

Uno **spazio abitativo** ai piani alti di una **torre** di **Tel Aviv**, distribuito su un percorso continuo intorno a un blocco centrale e pensato come spazio libero e sospeso, in cui la scelta dei **materiali lapidei** crea uno studiato **ritmo compositivo** aprendosi **sulla città**

lead architect Ayala Grunwald
foto di Amit Geron
testo di Matteo Vercelloni

*L'ingresso all'atmosfera rarefatta, quasi astratta dello spazio interno, dove sullo sfondo si scorge il divano a strati DS-1025 di **de Sede**. Nella pagina a fianco, la loggia esterna, con tavolo e panca di José Antonio Gándia-Blasco Canales per **Gándia Blasco**. Si trova a fianco della cucina a isola in acciaio della serie K5 di Norbert Wangen per **Boffi**. Nel disegno: la planimetria dell'appartamento.*



Viste della zona living con la parete attrezzata su disegno scandita dalla modularità delle ante bianche e dallo zoccolo vuoto con nicchie e piccoli scomparti che mettono in luce la struttura di ottone brunito. Divano bianco Camaleonda di Mario Bellini per **B&B Italia**



Uno spazio 'a tutto tondo' che nella partizione tra zona giorno e notte crea un percorso circolare ininterrotto, coprendo l'intera superficie disponibile del piano di un edificio a torre dalla pianta quadrangolare. La scelta distributiva divide sostanzialmente in due settori l'area abitabile. Corredata da due logge angolari, la zona giorno si offre senza soluzione di continuità organizzando cucina, soggiorno-pranzo e studio e sfruttando la superficie dei muri ciechi del blocco centrale per costruire un elegante fronte attrezzato interno, composto da un arredo su disegno ad ante modulari bianche sostenute da una struttura di ottone brunito. Il grande arredo fisso funge da elemento regolatore dello spazio che si percepisce volutamente come ambiente libero e ininterrotto, proiettato verso la città sottostante grazie alle grandi vetrate a tutt'altezza che definiscono anche le due logge angolari. Qui si collocano una zona pranzo e un living en plein air. Il mobile continuo presenta nella parte bassa una fascia aperta dove si rincorrono piccole nicchie e stretti scomparti. Il basamento contenitore poggia sul pavimento di pietra grigia venata (Calcutta Crema), steso come un duro tappeto materico sull'intera superficie.

La parete attrezzata si piega da un lato per organizzare un piccolo guardaroba vicino all'ingresso, mentre dall'altro si dispone, sempre a tutt'altezza, come fronte della cucina con lavello a scomparsa di servizio che si affianca a quello dell'isola centrale di acciaio, cui si aggiunge frontalmente la linea del banco orizzontale in pietra che corre lungo tutta la vetrata. Nella zona giorno, come nel resto della casa, domina il bianco (degli arredi e dell'involucro complessivo), che sottolinea un'atmosfera rarefatta e fluttuante, a cui fanno da contrappunto i possenti materiali lapidei. Il pavimento di pietra, tagliato in lastre che valorizzano le continuità delle venature, prosegue in verticale come rivestimento e sfondo illuminato all'interno del mobile-parete che, una volta aperto, rivela la sua voluta e celata ricchezza. Questo 'senso della scoperta' di cose preziose e nascoste caratterizza anche l'ampia zona notte dove, sempre sulla superficie di calpestio di pietra grigia venata, i bagni rivestiti di onice indiano di diverso colore (verde, rosso e rosa) si declinano come felici e avvolgenti contrappunti cromatici. Occupando circa metà della superficie complessiva, la parte più privata della casa è accessibile da entrambi i



Sopra, la zona pranzo, parte dell'ampio soggiorno, con sedie Tulip di Eero Saarinen per **Knoll** e tavolo Tense di Piergiorgio e Michele Cazzaniga per **MDF Italia**, lampada Noctambule Suspension Bowl di Konstantin Grcic per **Flos**. Sotto, i bagni rivestiti in onice indiano di diverso colore. Quello padronale, in verde, con mobile lavabi su disegno, è inglobato nella camera da letto formando un unico ambiente. Nella pagina a fianco, dettaglio del corpo doccia, in dialogo con la luce solare e viste suggestive sulla città.

lati dell'area giorno, dalla cucina e subito a sinistra dall'ingresso. Qui un lungo corridoio organizza, dopo un primo bagno a servizio del soggiorno, due camere da letto corredate da cabina armadio e bagno comune, mentre sul fondo è situato il bagno della camera da letto padronale. Questa è pensata come un unico, grande e luminoso ambiente che si sviluppa lungo tutto il fronte vetrato, accorpando in una sintesi spaziale e compositiva le diverse aree funzionali. Le pareti rivestite di onice verde definiscono la zona deputata alla cura del corpo, con lavandini su disegno e vasca da bagno 'panoramica', separati dal piccolo locale wc e dalla doccia, schermata da una vetrata a concludere la prospettiva sull'angolo. Una grande cabina armadio si affianca al letto, mentre l'altro accesso della stanza conduce alla cucina, dopo avere attraversato un corridoio su cui si allineano la camera per il personale di servizio e il bagno prospiciente. Una casa che in un continuo percorso circolare abbraccia la vista della città che diventa protagonista con le sue scene di vita quotidiana, colorate dalla luce sempre diversa del giorno e delle stagioni. ■

